

IL GRUPPO DEGLI AMICI

solidali nell'ideale "ORDINE DOMANI" continua i contatti già da tempo stabiliti, con ragguagli e note che riflettono visione e azione politica.

=====

IN MARGINE AD UN INTERVENTO

Questa volta sembra essersi scossa anche qualche dura epidermide.

Il cosiddetto "ostruzionismo delle destre" alla Camera e gli interrogativi di Merzagora hanno fatto vacillare più d'una certezza nel fondato timore che questa volta, "il popolo" comprendesse veramente di che panni sia capace vestirsi precisamente la Democrazia Cristiana, che solo in omaggio alla spinta socialista -servente il preciso volere degli uomini di Longo- ha ostinatamente e assurdamamente propugnato la legge sulle elezioni regionali.

Noi siamo particolarmente lieti che in simili circostanze richiamanti tutte non il bene ma lo scadimento e la frantumazione dello Stato nei suoi molteplici ed essenziali aspetti, si sia innestato e ne abbia per un certo verso costituita anticipazione l'intervento fatto (12 ottobre scorso) in sede di Consiglio Regionale dal Dr. Achille Marciano, che ebbe felice occasione di prenderne spunto dal tema relativo all'ordine pubblico ed all'arresto dei tre funzionari di polizia della Questura di Sassari.

Perchè ne siamo lieti ?

Principalmente per la premessa dalla quale, il nostro consigliere partì; premessa così riferibile: "S'impone innanzi tutto una nostra (di politici, naturalmente!) coraggiosa e doverosa assunzione di responsabilità".

Quando mai i parlamentari arriveranno o torneranno a sentire l'imperativo categorico della responsabilità propria nonchè collegiale ?

Quando mai "gli eletti" avranno o torneranno ad avere il coraggio delle loro azioni senza nascondersi o camuffarsi dietro la morale ragione di partito ?

Quando mai di una presenza in assemblea deliberante gli onorevoli faranno o torneranno a fare costume di convinto dovere ?

Ma lasciamo perdere certe suggestioni e scorriamo un un pò il completo intervento di che trattasi.

Altro aspetto di particolare nota è quello dello scetticismo più nero, verificabile ad ogni piè sospinto che tutti ha reso increduli sulle capacità di condurre nel giusto porto la Rinascita prostrandola sempre più al rango di servetta materiale d'un sottogoverno senza anima, senza mente, col cuore ipocrita e con la pancia piena.

Su questo punto il Dr. Marciano, dimostrando di ben credere al popolo sardo, confida in un gagliardo scossone che "lo liberi dal basto partitocratico", solo mezzo per sfuggire continui e mortificanti ricatti. In altre parole l'argomento potrebbe essere anche configurato con la sempre più scarsa disposizione dei sardi a farsi parassitare da coloro che reggono la cosa pubblica e che dovrebbero operare per la esaltazione economico-sociale dell'Isola.

Per ciò nell'intervento si è anche molto opportunamente soffermato sulla deplorabile e rovinosa dilapidazione che vien fatta ad ogni li-